

L'analisi

La Spagna ci fa concorrenza

Sabato 25 settembre 2010

Dal 30 ottobre prossimo (e così fino a marzo 2011), Cagliari non avrà più alcun collegamento aereo con la Germania. La conseguente diminuzione delle presenze turistiche ha già messo in allerta tutti quei settori legati alla ricettività, che ora chiedono a gran voce un intervento immediato da parte della Regione.

I proprietari dei Bed and breakfast, da sempre legati all'offerta dei voli low cost e nati proprio per soddisfare questo tipo di clientela, sono preoccupati. Alcuni giorni fa sono stati pubblicati i dati riguardanti i load factor (il coefficiente di riempimento) dei voli Ryanair da Cagliari verso la Germania, per quanto concerne il periodo gennaio - giugno 2010: la media si è attestata intorno al 60 per cento e, rapportato ad un Boeing della compagnia irlandese, significa che ogni collegamento è stato effettuato con 113 posti occupati sui 189 disponibili. Non granché come risultato, ancora meno soddisfacente se si considera che in questi numeri sono compresi i sardi che hanno viaggiato in Germania.

C'è da chiedersi come mai, invece, i voli tra Germania e Spagna non sono stati cancellati e invece viaggino con riempimenti molto più alti (vicini all'80 per cento) anche in bassa stagione. Una delle risposte si trova confrontando le tariffe dei Bed and breakfast cagliaritari con quelli di Barcellona e Valencia, due mete turistiche in competizione con il capoluogo sardo; prendendo come riferimento una camera doppia con bagno privato e prima colazione, in un fine settimana di novembre e in pieno centro, si trova che Cagliari può offrire tre notti al costo di circa 250 euro, restando sempre nella zona del centro storico. A Barcellona, stessa tipologia e stesse date, troviamo tariffe che non superano mai i 160-170 euro. Ancora più grande la differenza con Valencia, dove un Bed&breakfast fronte Cattedrale si trova senza problemi a 140 euro con gli stessi servizi.

A queste condizioni il turista non sceglie più il capoluogo dell'Isola, ma preferisce puntare su mete più economiche.

DANIELE GAMBERINI